Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 270

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 9 novembre 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate - il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 giugno 1959, n. 926.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico per geometri di Senigallia.

N. 926. Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico per geometri di Senigallia viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n* 125. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1959, n. 927.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale maschile e femminile di Livorno.

N. 927. Decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale maschile e femminile di Livorno viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n.* 127. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1959.

Valori, caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio della serie di francobolli celebrativi delle battaglie del 1859 per la libertà e l'indipendenza nazionali.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1959, n. 66, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi delle battaglie del 1859 per la libertà e l'indipendenza nazionali;

Decreta:

Art. 1.

La serie di francobolli celebrativi delle battaglie del 1859 per la libertà e l'indipendenza nazionali è composta di cinque valori, nei tagli da L. 15, L. 25, L. 35, L. 60 e L. 110.

Detti francobolli sono stampati in calcografia (su quello da L. 25 è sovrastampata una croce rossa in rotocalco), su carta bianca, liscia, non filigranata; formato carta: mm. 24 x 40; formato stampa: mm. 21 x 37. La perforatura è costituita da n. 14 dentelli su due centimetri.

La vignetta del francobollo da L. 15 riproduce, su fondino a tratteggio finissimo incrociato, le effigi, viste di profilo e disposte con parziale sovrapposizione da sinistra a destra, dei quattro grandi artefici dell'Indipendenza Italiana: Vittorio Emanuele II, Garibaldi, Cavour e Mazzini; in alto è posta la leggenda in caratteri alfabetici a tronchi d'albero, usati nel 1548 da fra' Vespasiano, « GUERRA DELL'INDIPENDENZA 1859 »; in basso, nello stesso carattere, vi è la leggenda « L. 15 POSTE ITALIANE ».

La vignetta del francobollo da lire 25, tratta da un particolare del dipinto di G. Fattori, riproduce la retrovia del campo di battaglia di Magenta con in primo piano le figure di alcune Suore che soccorrono i feriti trasportati da una carretta militare; sopra il campo di battaglia, sullo sfondo del cielo, spicca una grande croce simboleggiante l'idea di Croce Rossa; in alto vi è la leggenda in carattere pieno « GUERRA DELL'INDIPENDENZA 1859 »; in basso, in carattere chiaro, vi è la leggenda « L. 25 POSTE ITALIANE ».

Il valore da L. 35 riproduce un particolare della battaglia di San Fermo tratto da un dipinto del Trizzino; in alto è la leggenda in carattere pieno « GUERRA D'INDIPENDENZA 1859 »; in basso, su fondo a tratteggio, è posta la leggenda in chiaro « L. 35 POSTE ITALIANE ».

La vignetta del francobollo da L. 60 riproduce un particolare della battaglia di Palestro tratto da un dipinto d'autore ignoto: in alto vi è la leggenda in carattere pieno « GUERRA DELL'INDIPENDENZA 1859 »; in basso, sullo sfondo della vignetta, vi è la leggenda in carattere chiaro « L. 60 POSTE ITALIANE ».

La vignetta del francobollo da L. 110 riproduce un particolare della battaglia di Magenta tratto da un dipinto dell'Induno; in alto vi è la leggenda in carattere pieno « GUERRA D'INDIPENDENZA 1859 »; in basso, in carattere chiaro, sullo sfondo della vignetta, è posto a destra il valore « L. 110 » e, sotto, la leggenda « POSTE ITALIANE ».

I francobolli sono stampati nei seguenti colori: L. 15, grigio nero; L. 25, bruno con croce sovrastampata in rosso; L. 35, viola; L. 60, bleu; L. 110, rosso.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1960 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1961.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1959

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *ottobre* 1959
Registro n. 67 *Uff. ris. poste, foglio n* 263. — GIANNELLI

(5981)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1959.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Sassari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 ottobre 1958, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Sassari;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Sassari n. 20177 in data 7 agosto 1959, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Murtas Ennio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla C.I.S.L., con il sig. Lay Efisio;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Lay Efisio è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Sassari, quale rappresentante dei lavoratori, in sostituzione del signor Murtas Ennio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 settembre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(5992)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1959.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale del 26 febbraio 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Piacenza n. 24389, in data 2 settembre 1959, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento, del dott. Magnani Quintino, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione e presidente della suddetta Commissione provinciale, con il dott. Mainini Carlo;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Mainini Carlo è nominato presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza, in sostituzione del dott. Magnani Quintino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(5995)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1959.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale del 30 aprile 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Pistoia n. 17701 in data 16 settembre 1959, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del signor Sensi Ivo, rappresentante dei lavoratori, richiesta della Camera confederale del lavoro di Pistoia con il sig. Ballati Ivano;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Ballati Ivano è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia, quale rappresentante dei lavoratori, in sostituzione del sig. Sensi Ivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(5994)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1959.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Salerno;

Visto il decreto Ministeriale del 6 dicembre 1957, con il quale è stato provveduto alla sostituzione, per trasferimento, del rag. La Saponara Mario, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Salerno e come tale presidente della Commissione suddetta, con il dott. Brianza Aldo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Salerno n. 40149 in data 5 settembre 1959, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del dott. Brianza Aldo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Salerno e, come tale, presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Priolo Gaetano, attuale direttore del medesimo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Priolo Gaetano, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Salerno, è chiamato a fare parte, in qualità di presidente, della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno, in sostituzione del dott. Brianza Aldo, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(5993)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1959.

Approvazione delle condizioni di polizza regolanti la esenzione dal pagamento dei premi in caso d'invalidità permanente e totale presentate dalla Società di assicurazioni riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni di polizza per l'esenzione dal pagamento dei premi in caso d'invalidità totale e permanente, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto Ministeriale 27 luglio 1931;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato le condizioni di polizza per l'esenzione dal pagamento dei premi in caso d'invalidità totale e permanente, presentate dalla Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma.

Roma, addì 23 ottobre 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(5954)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1959.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società « Reale Mutua di Assicurazione », con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società Reale Mutua di Assicurazioni, con sede in Torino, intesa ad ottenere la approvazione di una tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, in sostituzione dell'analoga attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa in sostituzione dell'analoga attualmente in vigore, presentata dalla Società « Reale Mutua di Assicurazione », con sede in Torino:

Tar. O-4, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, quando questa avvenga entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 23 ottobre 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(5956)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1959.

Approvazione di alcune tariffe e condizioni di polizza presentate dalla Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione e delle condizioni di polizza per le assicurazioni in caso di vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo. debitamente autenticato, le seguenti tariffe e condizioni di polizza, presentate dalla Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma:

1. - Tariffa relativa all'assicurazione doppia mista, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente per metà in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

2. - Tariffa relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

3. - Tariffa per la conversione dei capitali assicurati a scadenza in rendita vitalizia immediata;

4. - Condizioni generali di polizza per le assicurazioni in caso di vita.

Roma, addì 23 ottobre 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(5955)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Lucido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n 387, il comune di San Lucido (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 555 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6005)

Autorizzazione al comune di Buseto Palizzolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 346 il comune di Buseto Palizzolo (Trapani) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 7 540 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6006)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 366 — Data: 8 aprile 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del Tesoro di Savona — Intestazione. Piccone Ottavio — Titoli del Debito pubblico. Consolidato 3,50% - 1906, nominativi 1 — Capitale L 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 560 — Data: 7 aprile 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del Tesoro di Bologna — Intestazione: Pullega Luigi — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5% - 1949, al portatore 6 — Capitale L 3000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 454 — Data: 14 gennaio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Novara — Intestazione. Brustia Costante — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione 3,50%, al portatore 14 — Capitale L. 15 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 25 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ancona — Intestazione: Montesi Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione 3,50%, al portatore 6 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1536 — Data: 7 novembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico, Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione Filippetti Ferruccio fu Sebastiano — Titoli del debito pubblico: Prestito redimibile 5% - 1936, al portatore 3 — Capitale L 7500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 5 novembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ancona — Intestazione: Schiavoni Sante — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione 3,50%, al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data: 18 marzo 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Frosinone — Intestazione: De Arcangelis Lorenzina — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5% - 1935, al portatore 5 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 18 marzo 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Frosinone — Intestazione: De Arcangelis Lorenzina — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione redimibile 5%, al portatore 40 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 18 marzo 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Frosinone — Intestazione: De Arcangelis Lorenzina — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% - 1934, al portatore 41 — Capitale L 90 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 18 marzo 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Frosinone — Intestazione: De Arcangelis Lorenzina — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione redimibile 3,50%, al portatore 15 — Capitale L. 15.000.

A termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore

Roma, addì 20 ottobre 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(5851)

Notifica di smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(2ª *pubblicazione*). Avviso n 15.

In applicazione dell'art 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5% 1968:

1) n. 76252 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: 8/256252) di L. 5 000
» 108534 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/2170661 al 7/2170680) . . » » 100.000
» 108535 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/2170681 al 7/2170700) . . » » 100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Milano e denunciati smarriti da Biancamano Gioacchino, nato a Calatafimi il 30 aprile 1895 e domiciliato in Milano, via Cosseria n. 1.

2) n 145517 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/9931033 al 7/9931034) . . di L. 10 000

rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Novara e denunciato smarrito dalla signora Ceruti Agostina, nata a Valpiana di Valduggia il 25 maggio 1927 ed ivi domiciliata

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 20 ottobre 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(5852)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 255

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 novembre 1959

1 Dollaro USA	620,685
1 Dollaro canadese	655,375
1 Franco svizzero	143,04
1 Corona danese	89,985
1 Corona norvegese	86,96
1 Corona svedese	119,802
1 Fiorino olandese	164,22
1 Franco belga	12,411
100 Franchi francesi	126,535
1 Lira sterlina	1739,45
1 Marco germanico	148,817
1 Scellino austriaco	23,988

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Situazione al 31 dicembre 1958 della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

	Lire
1. Numerario in cassa	78.641.716
2. Conti correnti fruttiferi col Tesoro:	
— Proventi buoni postali fruttiferi	803 845 273 981
— Proventi c/c postali	412.592.749.163
3. Saldo del conto corrente infruttifero col Tesoro per il rimborso dei pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali	2.518.947.381
4. Titoli:	
— di pertinenza della gestione propria	121.550.903 356
— di pertinenza del Fondo di riserva	3.868.113 178
5. Partecipazioni	7.361.200 000
6. Valore capitale di annualità scontate	19.876.058.104
7. Prestiti:	
— con fondi propri	1 207 228 117.640
— con fondi dei cc/cc postali	52.088 884.258
— con fondi di altri istituti	1.475 525 605
8. Credito in conto corrento con l'Inadel	324.345.058
9. Debitori:	
— rate di ammortamento da riscuotere	1.427 492.447
— vari	79 897 180
10. Interessi da capitalizzare su somministrazioni di mutui	7.606 069.748
11. Ratei attivi	3.779 349.819
12. Ordini di riscossione da introitare	6.001.132.511
13. Immobili (Palazzo sede della Cassa)	1
14. Mobili, quadri ed oggetti d'arte	1
	2.651.702.641.147
15. Titoli in deposito:	
— presso l'Amministrazione centrale	12.770.269 878
— presso gli uffici provinciali	37 210 626.713
16. Titoli di Enti correntisti in gestione	5.371.394.700
TOTALE . . .	2 707.054 932 438

PASSIVO

	Lire
1. Saldo del c/c infruttifero col Tesoro per il rimborso dei pagamenti sulle Tesorerie provinciali	—
2. Mutui da somministrare	321.401 324 432
3. Depositi in numerario	25.466.510 238
4. Conti correnti:	
— con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali	465 779 744.185
— con Enti vari	37.828.352.761
5. Contabilità speciali:	
— conti correnti con la gestione del risparmio postale	1.724.270.983 253
— conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	5.274 569 630
6. Istituti vari per finanziamento mutui	1.453.030.998
7. Creditori:	
— per imposta di ricchezza mobile e addizionale	1.824 991 972
— vari	4.282 226.882
8. Mandati inestinti	12.764.917 835
9. Accantonamento recupero I.M.I. - F.I.M.	5.342.000.000
10. Contributi statali versati dal Ministero dei lavori pubblici	16.737.489 001
	2.622.426.141.187
11. Utili dell'esercizio da ripartire	14.409.322.400
12. Fondi di riserva ordinari	14.867.177.560
	2.651.702.641.147
13. Depositanti titoli	49.980.896.591
14. Enti correntisti per titoli in gestione	5.371.394.700
TOTALE . . .	2.707.054.932.438

Situazione al 31 dicembre 1958 della gestione delle Casse di risparmio postali

ATTIVO

	Lire
1. Ministero delle poste e telecomunicazioni - conto corrente infruttifero	14 228 853 189
2. Cassa depositi e prestiti - conto corrente	1.724.270.983.253
3. Conto corrente col Tesoro per la liquidazione dei crediti di cittadini italiani verso le ex Casse di Risparmio postali di Vienna	48.019.676
4. Titoli di rendita vigenti per il servizio dolle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	62 247 849
5. Titoli di rendita del Fondo di riserva	1.884.774 819
6. Ratei attivi	49.608 443
7. Immobili (palazzo sede delle Casse di risparmio postali)	5.703.326
8. Mobili	1
TOTALE . . .	1.740.550.190 556

PASSIVO

	Lire
1. Depositanti:	
— per depositi di risparmio nominativi	219.910.396.454
— per depositi di risparmio al portatore	25.018.962 199
— per depositi giudiziari	9.134.769.243
2. Portatori buoni postali fruttiferi	1.439.567.243.439
3. Creditori:	
— per spese d'amministrazione	4.529.149 992
— per imposte di R.M. e addizionale	1.433 231.485
— diversi	3.469.116.590
4. Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	21.276.757.295
	1.724.339.626.697
5. Utile da ripartire	13.134.963.744
6. Fondi di riserva	3.075.600.115
TOTALE . . .	1.740.550.190 556

Situazione al 31 dicembre 1958 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ATTIVO

	Lire
1. Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle:	
— ordinarie 3,75 %	3 908 437
— 3,75 % « Roma »	34 367 349
— ordinarie 4,50 %	249.992.091
2. Mutuatari - versamenti:	
— in conto annualità relative a mutui in cartelle ordinarie 4 %	884
— in conto annualità relative a mutui in cartelle 4,50 %	—
3. Cassa depositi e prestiti:	
— c/c fruttifero	7 000 000
— c/c infruttifero	27 316.204
4. Titoli di proprietà	78 040 657
5. Debitori per interessi scaduti sui titoli di proprietà	2.002 798
6. Banche estere - conti correnti	869 568
7. Mobili	1
8. Tesoro dello Stato - c/c speciale per il servizio all'estero delle Cartelle speciali 3,75 % « Città di Roma »	441.324
TOTALE . . .	403.939 313

PASSIVO

	Lire
1. Cartelle in circolazione - conto capitale:	
— ordinarie 3,75 %	3.909 000
— 3,75 % « Roma »	34.366 000
— ordinarie 4,50 %	249.994.000
2. Portatori di titoli - conto capitale estratto su:	
— cartelle ordinarie 4 %	—
— cartelle 3.75 % « Città di Roma »	2 484.500
— cartelle ordinarie 3,75 %	7 852 000
— cartelle ordinarie 4,50 %	3 753 000
Da riportare . . .	302.358.500

	Lire
Riporto . . .	302 358 500
3. Portatori di titoli – conto interessi scaduti su:	
— cartelle ordinarie 4 %	—
— cartelle 3,75 % « Città di Roma »	208.021
— cartelle ordinario 3,75 %	202.744
— Cartelle ordinarie 4,50 %	6 999.142
4. Mutuatari – versamenti in conto annualità da scadere relative a mutui in cartelle ordinarie 4 %	—
5. Mutuatari – loro credito per capitale non somministrato in mutui	97.221
6. Mutuatari – loro credito per interessi da rimborsare sul capitale non somministrato	14.916
7. Creditori diversi	308.075
8. Spese d'amministrazione residui da pagare	2 543.683
9. Erario – suo credito per imposte e tassa di quietanza	3.051
10. Fondo di riserva	91.203.960
TOTALE . . .	403.939.313

Situazione al 31 dicembre 1958 del Servizio affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni

ATTIVO

	Lire
1. Titoli di rendita – valore d'inventario	5 654 285
2. Interessi attivi da riscuotere	148.210
3. Cassa depositi e prestiti – conto corrente	931.993
TOTALE . . .	6 734.488

PASSIVO

	Lire
1. Annualità d'affrancazioni	5 557.703
2. Depositi d'affrancazioni	211.712
3. Interessi passivi da pagare	954.287
4. Debitori e creditori diversi	10 786
TOTALE . . .	6.734.488

Situazione al 31 dicembre 1958 della gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce Rossa Italiana

ATTIVO

	Lire
1. Titoli di rendita:	
— capitale	8 916.100
— interessi da riscuotere	158 015
2. Cassa depositi e prestiti – conto corrente	6 473.819
TOTALE . . .	15 547.934

PASSIVO

	Lire
1. Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	7 612.170
2. Avanzo di gestione	7.935.764
TOTALE . . .	15 547 934

Situazione al 31 dicembre 1958 di valori dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

ATTIVO

	Lire
1. Titoli di rendita:	
— valore d'inventario	26 316 516.691
— interessi da riscuotere	518.871.094
2. Cassa depositi e prestiti – conto corrente	6.529.546
TOTALE . . .	26 841 917.331

PASSIVO

	Lire
1. Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	26 841.917.331
TOTALE . . .	26 841.917.331

Situazione al 31 dicembre 1958 degli Istituti di previdenza ferroviari

ATTIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:	Lire
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle pensioni	4.968 305 200
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle attività patrimoniali liquide	162 822.102
Titoli:	
— Capitale	533 541 390
— interessi da riscuotere	12 974 985
Credito verso la Società delle strade ferrate del Mediterraneo	4.829.061
Mutui concessi all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	291.132 386
Mutui concessi alle cooperative edilizie ferroviarie	25.301 172
Mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	200.000 000
Mutuo alle Ferrovie dello Stato per la costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma	6.023 810
Fondi speciali:	
Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	95.190 766
Titoli:	
— Capitale	156 437 053
— interessi da riscuotere	4.090.878
Mutui per costruzioni edilizie ferroviarie	11 849 502
TOTALE . . .	6.472 498 305

PASSIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:	Lire
Patrimonio netto	6.204 930.106
Fondi speciali:	
Patrimonio netto	267 568 199
TOTALE . . .	6.472 498.305

Il direttore della Ragioneria
PADUA

Il direttore generale
NUVOLONI

(5823)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso a centotrentasette posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Corpo del genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 settembre 1911, n 1249, che ha approvato il regolamento per il personale del Corpo del genio civile, e successive estensioni e modificazioni,

Visto il regio decreto 8 aprile 1939, n 2241, concernente il passaggio degli aiuti ed assistenti universitari nei ruoli delle Amministrazioni dello Stato,

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n 1172, ratificato con modificazioni della legge 24 giugno 1950, n 465, concernente la istituzione dei ruoli statali per il personale assistente tecnico, ecc , a carico dei bilanci universitari;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n 1396 e 29 dicembre 1956, n 1507, contenenti norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino e l'Alto Adige,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sul citato statuto degli impiegati civili dello Stato;

Ritenuto, che in base alle disponibilità di organico della qualifica iniziale del ruolo degli ingegneri del Genio civile, può essere bandito un concorso per esami a centotrentasette posti di ingegnere in prova nella carriera tecnica direttiva degli ingegneri del Genio civile,

Decreta:

Art 1

E' indetto un concorso per esami a centotrentasette posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Corpo del genio civile

A termini del regio decreto 8 aprile 1939, n 2241, un decimo dei posti suddetti (tredici) e riservato agli aiuti ed assistenti universitari di cui all'art 1 dello stesso regio decreto n 2241

Salva l'applicazione dell'art 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, per le carriere direttive, l'Amministrazione dei lavori pubblici potrà conferire agli idonei del concorso, ai sensi del terzo comma dell'art 3 dell'indicato regio decreto 8 aprile 1939, n 2241, anche i tredici posti come sopra riservati agli aiuti ed assistenti universitari qualora i posti stessi non venissero ricoperti in tutto o in parte dal personale anzidetto

A termini dell'art 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, un decimo dei posti a

bando (cioè tredici) è riservato a favore dei candidati che abbiano superato la prova scritta facoltativa di lingua tedesca e siano risultati idonei nelle prove obbligatorie.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art 3 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti della laurea in ingegneria o del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero del certificato di abilitazione provvisoria.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L 200 in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato 2 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Div. 2ª, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda il candidato dovrà indicare sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana. Gli italiani non appartenenti alla Repubblica sono equiparati ai cittadini,

d) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

e) che nulla risulta a suo carico sul certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate,

f) il possesso del diploma di ingegnere e dell'abilitazione all'esercizio professionale,

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari,

h) la propria residenza attuale, nonchè la precedente residenza nel caso in cui il cambio di residenza sia avvenuto da meno di un anno,

i) l'indirizzo al quale chiede gli siano trasmesse le eventuali comunicazioni,

l) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni;

m) le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego,

n) le lingue straniere, inglese o tedesco, di cui ha conoscenza, dichiarando se intende o meno sostenere le prove scritte

Coloro che hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età indicato nel successivo art. 4 dovranno inoltre dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso di uno dei titoli di cui al medesimo art. 4.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine al primo comma del presente articolo, anche se spedite per posta o per qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo, nè di quelle con firma non autenticata o non recanti il visto ai sensi dei precedenti comma

Art 4

Par partecipare al concorso occorre essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande:

1) essere cittadino italiano,

2) avere tenuto sempre buona condotta morale e civile,

3) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorsi in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso;

4) essere in possesso del titolo di studio di cui al precedente art 2

5) avere l'idoneità fisica richiesta per l'impiego civile;

6) aver compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 32, tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo ordinario o di ruolo aggiunto, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età

Il predetto limite massimo di 32 anni è elevato:

1) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936,

b) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini deportati dal nemico, nonchè per i profughi d'Africa e dei territori di confine e da territori esteri;

c) per gli Alto-Atesini o persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo, Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate o siano reduci dalla prigionia, semprechè abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana ed, inoltre, che non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate di terrorismo o di sevizie;

2) i candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno a norma dell'art 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n 25, di una proroga sul sopra indicato limite massimo di età, pari al periodo di tempo intercorrente fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età;

3) i suddetti limiti di età sono inoltre aumentati.

a) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età,

4) il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 45 anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per servizio o di mutilato ed invalido per la lotta di liberazione o di invalido o di mutilato per fatti di guerra, o per i fatti di Mogadiscio, mentre per coloro che siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra nonchè per i capi di famiglia numerosa, detto limite di età è elevato a 39 anni;

5) ai sensi dell'art 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n 1172, ratificato con modificazioni dalla legge 24 giugno 1950, n 465, il limite massimo di età è aumentato, nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, e nei confronti degli assistenti volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso la Università od Istituto di istruzione universitaria, purchè non sia superato complessivamente il 40° anno di età,

6) ai sensi dell'art 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, in relazione all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3 citato nelle premesse, il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Art 5.

Le domande non compilate nella forma e con tutte le indicazioni di cui all'art. 3 del presente decreto di bando non verranno prese in considerazione

L'Amministrazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande stesse.

Art. 6.

Non potranno partecipare al concorso, oggetto del presente decreto, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Art. 7.

L'Amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio allo accertamento del requisito della buona condotta morale e civile, nonchè delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego

L'ammissione potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti con decreto motivato del Ministro.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma e consteranno di tre prove scritte e di una orale nelle materie elencate nel programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Inoltre, tutti i candidati devono sostenere per iscritto una prova di lingua francese

I candidati che nella domanda di ammissione avranno chiesto di voler sottoporsi all'esame scritto di lingua tedesca o inglese, sosterranno la prova nello stesso giorno consistente in una traduzione in italiano dalla lingua che hanno dichiarato di conoscere

Per le prove sostenute nelle lingue suddette la Commissione aggiunge alla votazione definitiva un coefficiente che, in ogni caso, non può superare un ventesimo.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto

I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione del diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse

Nello stesso termine, il suddetto diario sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione con l'indicazione, del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere la prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 6/10

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, elenco che verrà affisso nello stesso giorno nell'albo dell'Amministrazione

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte obbligatorie e facoltative e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 9

Per sostenere le prove scritte il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata da L. 100, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno,

b) libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale,

d) porto d'armi;

e) passaporto,

f) carta di identità;

g) patente automobilistica.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*), non devono essere scaduti pel decorso dal termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 10.

La Commissione esaminatrice sarà composta a norma dell'art 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni vigenti.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Div 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della richiesta che sarà loro rivolta dalla Direzione generale medesima, i documenti che ritengano necessari per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina e di cui intendano avvalersi.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra o per servizio e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati, gli interessati dovranno produrre:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-1918, la dichiarazione di cui alla circolare n 588, contenuta nella dispensa n 60 del Giornale militare 1922, in carta bollata da L. 100. Coloro invece che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante la presentazione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da L 100 dalle autorità marittime competenti;

b) gli Alto-Atesini di cui alla lettera *c*) dell'art. 4 i documenti di rito,

c) gli ex legionari fiumani, il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio dell'ex milizia fiumana in carta bollata da L 100,

d) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n 427 del Giornale militare ufficiale 1937 in carta bollata da L 100,

e) gli ex combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani-combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n 137, 19 marzo 1948, n. 241, e alla legge 23 febbraio 1952, n 93 a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L 100, di cui alla circolare n 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito e quella di cui alla circolare n 202860/Od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200 del 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina,

f) i reduci dalla deportazione o dall'internamento, apposita attestazione in carta bollata da L 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n 27;

g) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

h) i mutilati e gli invalidi per servizio, il libretto di pensione privilegiata ordinaria o l'estratto del medesimo, oppure il decreto di concessione della pensione, da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, oppure il documento istituito col decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-*ter*);

i) gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918, o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio

dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e gli orfani dei caduti per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, un certificato su carta bollata da L 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per la guerra 1915 1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, oppure per la lotta di liberazione, ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in bollo da L. 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile,

m) gli orfani dei caduti per servizio, il certificato previsto dall'ultimo comma dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953, n 142, oppure, in mancanza, una dichiarazione dell'Amministrazione da cui dipendendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

n) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza,

o) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 100, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956 n 1117;

p) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L 100,

q) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

r) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 100;

s) i coniugati ed i vedovi con prole lo stato di famiglia su carta bollata da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante per i capi di famiglia numerosa che la famiglia stessa è composta da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i caduti in guerra.

Art 13

La graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto Ministeriale, con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta, decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i seguenti documenti

1) estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

2) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

3) diploma originale o copia autentica notarile, su carta da bollo da L 200 del diploma comprovante aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero il certificato di abilitazione provvisoria;

4) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà questa ultima dichiarazione,

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica,

6) certificato medico su carta bollata da L. 100, attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego oggetto del presente concorso

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per gli invalidi per servizio, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L 200 rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti,

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200 rilasciati dal distretto militare competente,

se assegnati in forza alle capitanerie di porto certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L 100, rilasciato dal sindaco, e contente il visto di conferma del commissario di leva;

se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto,

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L 100, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I concorrenti che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, e quelli già inquadrati nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire su carta bollata da L. 200, una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di pro-

venienza, con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella b) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza

Art 14.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) del precedente art. 13 e alla lettera s) dell'art. 12 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione delle comunicazioni di cui agli articoli 12 e 13

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici

Art 15

Dei documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Div 2ª, dopo i termini stabiliti non sarà tenuto conto ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari

L'Amministrazione potrà concedere una proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbandonare la residenza del territorio di confine e di non avervi potuto far ritorno

Art 16.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Art 17

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti, salva la facoltà per l'Amministrazione di cui agli articoli 3 ed 8 del citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato

Art 18.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art 13 i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova, e ad essi sarà corrisposto durante il periodo di prova, un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio annuo iniziale stabilito per gli impiegati di ruolo con il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 19

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, compiuto il quale i vincitori, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina in ruolo, con lo stipendio iniziale di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 19

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato del Ministro.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova

Art 19

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 202 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati dello Stato.

Ai vincitori che provengono dal personale non di ruolo, compete il trattamento economico di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Art. 20.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 31 agosto 1959

Il Ministro TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *ottobre* 1959
Registro n 42, *foglio n* 346 — IZZI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1. Viabilità

a) tracciamento planimetrico e altimetrico e sezioni trasversali di strade statali, provinciali e comunali o di autostrade, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto,

b) forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, ponti e viadotti in muratura), in ferro, in cemento armato e in legname. Sistemi di centinature delle grandi volte - fondazione gallerie,

c) opere di consolidamento di terrapieni e delle trincee in terreni franosi,

d) rilevamenti di terreni - istrumenti relativi,

e) sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale

2. Opere idrauliche.

a) idrografia fisica od idrometrica dei corsi d'acqua.

b) correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative, imboschimenti, briglie, arginature, chiaviche di scolo e di derivazione,

c) utilizzazione delle acque, bacini di ritenuta, dighe, canali di irrigazione, industriali e di navigazione, opere d'arte relative e loro calcolazione - impianti idroelettrici - condotte forzate,

d) allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazione - fognature,

e) bonifica per colmata e prosciugamento naturale e meccanico

3 Opere marittime:

a) disposizione generale dei porti;

b) scogliere, moli, banchine e loro arredamento, scavi;

c) fari,

d) difesa delle spiagge.

4 Elettrotecnica:

nozioni generali e particolareggiate sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione

5. Edilizia.

a) edifici pubblici e case di abitazione civili, strutture e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni,

b) edifici industriali, strutture portanti in cemento armato, in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità,

c) prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

6. Materiali di costruzione:

a) scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte e dei conglomerati;

b) norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione.

7 Macchine·

macchine termiche ed idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

8. Fisica tecnica:

applicazione della fisica tecnica agli impianti di riscaldamento e di ventilazione

9 Legislazione:

leggi e regolamenti sui lavori pubblici e sulla circolazione stradale Nozioni elementari di statistica

10 Lingua francese (prova obbligatoria).

relazione tecnica in lingua francese

Roma, addì 31 agosto 1959

Il Ministro TOGNI

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta da bollo da L. 200

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Div. 2ª. — ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (prov. di . . . .) il . . . . residente in . . . . (prov. di . . . .) via . . . . n. . . (1) chiede di essere ammesso al concorso a 137 posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Corpo del genio civile.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art 4 del bando perchè: . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano,

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (3),

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

e) di essere in possesso del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero del certificato di abilitazione provvisoria,

f) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (5);

g) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . . presso il quale è stato assunto il . . . . . (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile,

i) chiede, inoltre, di essere ammesso a sostenere la prova scritta facoltativa di lingua . . . .

Data . . . . .

Firma . . . . (7)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza, indicare la precedente residenza.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 4 del bando, che danno titolo all'elevazione del suddetto limite di età

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . ., di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva, di non aver prestato servizio militare perche, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

(5768)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso a tredici posti di ingegnere in prova del Genio civile riservato agli aiuti ed assistenti universitari ai sensi del regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241.

Il Ministero della pubblica istruzione porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dei lavori pubblici con decreto Ministeriale 31 agosto 1959 ha indetto un concorso pubblico a centotrentasette posti di ingegnere in prova del Genio civile riservando a favore degli aiuti e degli assistenti universitari un decimo dei posti (13) da conferirsi mediante esame colloquio.

Gli aspiranti al concorso, per la riserva dei posti, debbono possedere i seguenti requisiti:

1) siano stati nominati assistenti, in seguito a concorso, ai sensi dell'art 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modificazioni,

2) abbiano almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quali assistenti di ruolo,

3) siano laureati in ingegneria e siano muniti del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero del certificato di abilitazione provvisoria.

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da L. 200 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana Gli italiani non appartenenti alla Repubblica sono equiparati ai cittadini,

d) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

e) che nulla risulta a suo carico sul certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate,

f) il possesso del diploma di ingegnere e dell'abilitazione all'esercizio professionale,

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari,

h) la propria residenza attuale, nonchè la precedente residenza nel caso in cui il cambio di residenza sia avvenuto da meno di un anno;

i) l'indirizzo al quale chiede gli siano trasmesse le eventuali comunicazioni,

l) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni;

m) le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego,

n) le lingue straniere, inglese o tedesco, di cui ha conoscenza, dichiarando se intende o meno sostenere le prove scritte.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal rettore dell'Università presso cui l'interessato presta servizio.

Per la partecipazione al concorso si prescinde dal limite di età nei riguardi degli impiegati civili statali di ruolo.

Gli aiuti ed assistenti universitari che partecipano alla riserva dei posti di cui al presente avviso debbono sostenere un esame-colloquio, che avrà luogo in Roma, in data che sarà comunicata da parte dell'Amministrazione interessata.

I concorrenti, per sostenere l'esame-colloquio dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata da L. 100, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) libretto ferroviario;

c) tessera postale;

d) porto d'armi,

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) patente automobilistica.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)* non devono essere scaduti pel decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

I concorrenti, che abbiano superato l'esame-colloquio, dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di recezione della relativa comunicazione, i seguenti documenti:

1) stato di servizio rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione su carta da bollo da L. 200;

2) certificato del rettore dell'Università o dell'Istituto superiore attestante il continuato e lodevole servizio prestato;

3) diploma originale o copia autentica notarile, di laurea in ingegneria e del diploma comprovante aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero il certificato di abilitazione provvisoria;

4) certificato medico, rilasciato, su carta da bollo da L. 100, da un medico provinciale, ovvero dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante e di sana e robusta costituzione fisica.

L'esame-colloquio verterà sugli argomenti specificati nel programma d'esame di cui al citato decreto Ministeriale 31 agosto 1959.

Roma, addì 28 ottobre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

(5991)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria di merito del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Avellino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 17 gennaio 1958 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Avellino;

Visto il decreto Ministeriale 18 ottobre 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Avellino, nell'ordine appresso indicato:

1	Palladino dott. Saverio	punti	89,09	su 132
2	Martelli dott. Mario	»	84,50	»
3	Montecalvo dott. Antonio	»	82,40	»
4	Guernieri dott. Angelo Maria	»	82,13	»
5	La Bianca dott. Cosimo	»	79,13	»
6	Zito dott. Ludovico	»	79 —	»
7	Madau Diaz dott. Gaetano	»	77,50	»
8	Innocenzi dott. Giulio	»	76 —	»
9	Cirafici dott. Giuseppe	»	75,45	»
10	Ferrari dott. Gino	»	74,95	»
11	Durano dott. Giustino	»	74,36	»
12	Perta dott. Angelo	»	72,50	»
13	Polazzi dott. Tito	»	71,50	»
14	Gaetti dott. Giuseppe	»	69,95	»
15	Merolli dott. Rocco Antonio	»	69,50	»
16	Davì dott. Guido	»	69,40	»
17	Chiarello Salvatore	»	67,50	»
18	Callulo dott. Rosario	»	66,54	»
19	Napolino dott. Francesco	»	66,18	»
20	Macaluso dott. Bartolomeo	»	66 —	»
21	Calabro Vincenzo	»	64 —	»
22	Novaga Arvedo	»	62 —	»
23	Mazzoni dott. Francesco	»	61,36	»
24	Troccoli Bernardino	»	56 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 ottobre 1959

p. *Il Ministro*: BISORI

(6002)

PREFETTURA DI MILANO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica della condotta unificata del comune di Codogno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 3811 del 4 agosto 1959 con il quale è stato bandito concorso interno, per soli titoli, per la copertura del posto di ostetrica della condotta unificata del comune di Codogno;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 865 del 10 giugno 1955, con il quale viene demandata ai Prefetti la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi sanitari;

Vista la designazione del comune di Codogno;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per la copertura del posto di ostetrica della condotta unificata di Codogno è costituita come appresso:

Presidente

Villa dott. Dionisio, vice prefetto.

Componenti

Muccio dott. Giorgio, ispettore generale medico;

Goisis prof. Mario, primario ostetrico dell'ospedale di Lodi;

Vandelli prof. Italo, assistente clinica ostetrica;

Baiocchi Giuseppina, ostetrica condotta.

Segretario:

Barile dott. Michele, direttore di sezione presso la prefettura di Milano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato, inoltre, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Milano, addì 28 ottobre 1959

Il prefetto: VICARI

(6050)

PREFETTURA DI NOVARA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto pari numero di data 28 luglio 1959, col quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1956 alle vincitrici del concorso bandito con decreto in data 10 giugno 1957, n. 7971;

Vista la graduatoria approvata con decreto pari numero del precedente in data 1° luglio 1959;

Considerato che a seguito di rinuncia è rimasta vacante e disponibile la condotta ostetrica di Valstrona-Loreglia-Germagno-Massiola;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla assegnazione della predetta condotta secondo l'ordine di graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee e delle preferenze a suo tempo indicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Melone Isella è assegnata alla condotta di Valstrona-Loreglia-Germagno-Massiola.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Consorzio di Valstrona-Loreglia-Germagno-Massiola.

Novara, addì 23 ottobre 1959

p. *Il prefetto*: SURIANO

(5975)

PREFETTURA DI TERAMO

Esito del concorso al posto di dirigente sanitario del dispensario antivenereo di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data 24 marzo 1959, n 3340, con il quale è stato indetto il concorso per titoli ed esami al posto di dirigente sanitario del dispensario antivenereo di Teramo,

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto,

Visti gli atti relativi ai lavori della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento,

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto Ministeriale 30 novembre 1937,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa

Tacchetti dott Gianfrancesco punti 77,399 su 100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato

Teramo, addì 21 ottobre 1959

Il prefetto: Di Pangrazio

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data odierna, n. 32632, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami al posto di dirigente sanitario dei dispensario antivenereo di Teramo,

Vista la domanda del candidato,

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n 281 e il decreto Ministeriale 30 novembre 1937,

Decreta:

Il dott Gianfranco Tacchetti è dichiarato vincitore del posto di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo di Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 21 ottobre 1959

Il prefetto Di Pangrazio

(5949)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BELLUNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Belluno

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la legge 13 marzo 1959, n. 296, con la quale è stato istituito il Ministero della sanità;

Considerato che a termini degli articoli 2 e 3 della citata legge sono state devolute al Ministero della sanità le attribuzioni del Ministero dell'interno nei riguardi del personale sanitario e degli esercenti professioni ed arti sanitarie;

Visto il proprio decreto 1° agosto 1959, n 0697 San, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Belluno, vacante di titolare al 6 luglio 1959;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visti gli atti d'ufficio,

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Belluno, vacante al 6 luglio 1959 è costituita come appresso

Presidente:

Minafra dott Domenico, vice prefetto vicario

Membri:

Magri dott Carmelo, medico provinciale di Belluno.

Vendramini prof. Renzo, direttore dell'Istituto d igiene dell'Università di Padova,

Patrassi prof Gino, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Padova,

Veronese dott. Italo, ufficiale sanitario del comune di Verona

Segretario

Raspini dott Mario, funzionario di ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la sua sede in Padova presso l'Istituto d'igiene.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni, all'albo di questo ufficio e della prefettura di Belluno.

Belluno, addì 3 novembre 1959

Il medico provinciale. Magri'

(6003)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* Santi Raffaele, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.